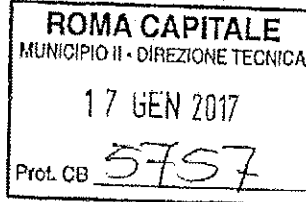


ROMA



Municipio II
Unità Organizzativa Tecnica
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
IL COMMISSARIO AD ACTA



Oggetto: **Ingiunzione/Ordinanza** di pagamento della sanzione pecuniaria amministrativa e demolizione con ripristino dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione degli interventi abusivi in via Como nn. 1,3,5 (art. 16 comma 5 della Legge Regione Lazio n. 15/2008)

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO:

che è stata accertata in Roma in via Como nn. 1,3,5 ricadente in zona T4 di P.R.G. vigente su immobile distinto al nuovo catasto urbano al Foglio 594 Particella 82, la presenza di interventi edilizi abusivi consistenti in:

- Innalzamento della quota d'imposta del locale tecnico prospiciente via Como inizialmente allineato con il fregio architettonico 3° gradone (come da variante D.I.A. prot. 83111/2011) attualmente allineato al 4 gradone;
- Innalzamento della quota d'imposta (circa il doppio rispetto a quanto previsto sulla variante prot. 83111/2011) del locale tecnico posto all'ultimo piano del copro lato via Bari;
- controsoffittature, all'interno dei locali visitati, e collegamento con le sottostanti unità immobiliari, con altezza minima degli stessi pari a mt. 1,90 circa e massima pari a mt. 3,60. Presenza, inoltre, negli spazi esaminati, di predisposizione di impianti idrici e di scarico a presumibile servizio di locali igienici

che con ordinanza prot. CB134912 del 14 dicembre 2016 è stata ingiunta l'immediata sospensione dei lavori abusivi come sopra descritti perseguiti ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Lazio n. 15/2008;

considerato che l'intervento di cui trattasi insistendo su un immobile compreso in zona omogenea "A" di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, ha comportato la richiesta di parere al Ministero per i beni e le attività culturali tramite la Soprintendenza ai Beni AA. CC. Di Roma (nota Prefettura di Roma - Affari Generali - prot. 0391329 del 09/12/2016)

visto l'art. 37 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;

visto l'art. 16 della Legge Regione Lazio n. 15/2008;

visto l'art. 19 comma 3 della Legge Regione Lazio n. 15/2008;

visto l'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

visto lo Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;

visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999;

TL

ROMA



Municipio II
Unità Organizzativa Tecnica
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
IL COMMISSARIO AD ACTA

vista l'ordinanza n. 10114, depositata il 23.07.2015, del T.A.R. Lazio, sez. II *bis* con cui – acclarato il persistere dell'inerzia mantenuta dalle Amministrazioni convenute a provvedere entro sessanta giorni in modo espresso e motivato sull'istanza formulata dai sigg. ri Luigi DONATO e Olina CAPOLINO il 30.07.2012 (pervenuta alle Amministrazioni resistenti il 06.08.2012) e diretta ad attivare un procedimento di accertamento volto a riscontrare la sussistenza di profili di illegittimità dei titoli autorizzatori dell'intervento edilizio compiuto dalla *Purim Como S.r.l.* (in associazione con la *Masterspeed Italia S.r.l.*) sull'immobile sito in Roma, via Como nn. 1, 3, 5, - in accoglimento di apposita istanza avanzata dai ricorrenti, il Prefetto di Roma è stato nominato Commissario *ad acta* per l'esecuzione del *dictum* contenuto nella sentenza n. 8543 depositata il 02.10.2013 di quel Collegio, provvedendo a fornire riscontro all'istanza presentata dai ricorrenti in data 30.07/06.08.2012;

visto il decreto prot. n. 254538 del 17.09.2015 con cui il Prefetto di Roma delegava al Viceprefetto Aggiunto dr. Giuseppe LICHERI l'incarico di assicurare l'esecuzione del cennato provvedimento giurisdizionale;

vista l'ordinanza n. 11863 del 26 ottobre 2016 (depositata il 28 novembre 2016) con cui il T.A.R. Lazio, Sezione II *bis*, ha assegnato allo Scrivente Commissario "un ulteriore termine di giorni 30 (trenta) per il corretto e compiuto espletamento dell'incarico ricevuto, da attuare mediante l'adozione di provvedimenti amministrativi repressivi degli abusi edilizi riscontrati";

visto l'esito dell'accertamento tecnico concernente l'esistenza degli abusi edilizi nota prot. CB51951 del 16 maggio 2016 allegata alla presente;

visto il parere espresso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con nota prot. C134.19.07/415.2 allegata alla presente;

ORDINA

- L'applicazione della sanzione pecuniaria determinata ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/2008 nella misura di € 25.000,00 (Euro venticinquemila) conseguente alla realizzazione degli interventi riscontrati
- La demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi entro 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza.

INGIUNGE

Al responsabile dell'abuso come di seguito generalizzato:

PURIM COMO S.r.l. in qualità di proprietaria, C.F. e P.IVA 09436261003 e per essa all'Amministratore Unico TESCOUBA SIMEONE nato a Roma il 25/07/1969 C.F. TSC SMN 69L25 H501T residente per la carica in Roma via Paolo Emilio n. 20

6

ROMA



Municipio II
Unità Organizzativa Tecnica
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
IL COMMISSARIO AD ACTA

1. Il pagamento della somma di € 25.000,00 (Euro venticinquemila)

Il pagamento della somma di € 25.000,00 (Euro venticinquemila) dovrà essere effettuato entro 45 giorni dal ricevimento della presente con versamento alla Tesoreria dello Stato, codice IBAN IT07D0100003245348029368003 da imputare sul capo 29° del capitolo 3680 relativo alle "Entrate eventuali e diverse concernenti il Mibact", indicando la relativa causale (sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.), i dati anagrafici ed il codice fiscale del versante insieme agli identificativi dell'immobile (città, provincia, indirizzo e dati catastali)

2. La rimozione o la demolizione, entro 60 (sessanta giorni) dalla notifica del presente provvedimento, di tutte le opere abusivamente realizzate così come specificate in narrativa, delle ulteriori eventuali opere abusive nel frattempo eseguite nonché il ripristino dello stato dei luoghi sul fabbricato preesistente in via Como nn. 1,3,5 ricadente in zona di P.R.G. vigente Sistemi e Regole Sistema Insediativo – Tessuti di Espansione Otto-Novecentesca ad Isolato T4.

Qualora venga accertata l'inottemperanza alla presente ingiunzione, senza pregiudizio dell'azione penale si procederà alla demolizione coattiva delle suddette opere abusive e le relative spese saranno poste a carico del responsabile dell'abuso.

Il II Gruppo "Sapienza" di Polizia Locale Roma Capitale è incaricato della notifica nonché di verificare l'ottemperanza del presente provvedimento e fornirà adeguata assistenza in fase di esecuzione.

Qualora le opere suddette fossero sottoposte a sequestro penale, il trasgressore per procedere direttamente nei termini prescritti alla demolizione delle opere stesse ed al ripristino del precedente stato dei luoghi, dovrà fare immediata istanza di dissequestro alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ed attendere l'emanazione del relativo provvedimento di dissequestro. Dell'avvenuto dissequestro delle opere abusive si dovrà dare comunicazione al Commissario ad Acta Viceprefetto Aggiunto dr. Giuseppe Licheri e al Municipio II Unità Organizzativa Tecnica con sede in Roma via Tripoli n. 136.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notificazione.

ROMA,

16 GEN. 2017

IL COMMISSARIO AD ACTA

Viceprefetto Aggiunto

Giuseppe LICHERI